



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
5	27 febbraio 2023

Immediatamente Eseguibile

Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Costituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC), riconoscimento dell'associazione, approvazione dell'atto costitutivo e del relativo regolamento.

L'anno duemilaventitre addì ventisette del mese febbraio in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Francesco Ghelfi, Letizia Kakou, Luca Nolli.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ARENA GIUSEPPE	SI	LOFFI MARCO	GIUST.
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	NO
BELLINI STELLA	NO	MANFREDINI ENRICO ITALO	SI
BENCIVENGA LIVIA	GIUST.	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	SI
CANALE SANTO	SI	NOLLI LUCA	SI
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	PINI NICOLA	SI
CHIODELLI ROBERTO	SI	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	SI	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	NO
FASANI FEDERICO UGO MARIA	NO	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VILLANI DANIELE	GIUST.
GALIMBERTI GIANLUCA	SI	ZAGNI ALESSANDRO	SI
GHELFI FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	SI		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 29
votanti: n. 29

voti favorevoli n. 29 (Arena – Barcellari – Burgazzi -
 Canale – Carletti – Ceraso -
 Chiodelli – Chittò – Fanti -
 Fasani – Fulco – Gagliardi -
 Galimberti – Ghelfi – Kakou -
 Malvezzi – Manfredini – Marenzi -
 Merli – Nolli – Pasquetti – Pini -
 Poli – Ruggeri – Simi – Sommi -
 Ventura – Zagni - Zucchetti)

voti contrari n. //
astenuti n. //

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, per appello nominale l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 29
votanti: n. 29

voti favorevoli n. 29 (Arena – Barcellari – Burgazzi -
 Canale – Carletti – Ceraso -
 Chiodelli – Chittò – Fanti -
 Fasani – Fulco – Gagliardi -
 Galimberti – Ghelfi – Kakou -
 Malvezzi – Manfredini – Marenzi -
 Merli – Nolli – Pasquetti – Pini -
 Poli – Ruggeri – Simi – Sommi -
 Ventura – Zagni - Zucchetti)

voti contrari n. //
astenuti n. //

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

1. A seguito della Legge n. 30 del 16 marzo 2017 “Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile” è stato emanato il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile”.

2. Ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale Lombardia n. 27 del 29 dicembre 2021 (Funzioni, compiti operativi e attività gestionali dei Comuni singoli o associati):

- Nell'ambito del territorio di rispettiva competenza spetta ai Comuni l'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni di protezione civile di cui all'art. 12 del Codice della Protezione Civile.
- I Comuni, in forma singola o associata, in conformità all'art. 12 del Codice della Protezione Civile e nel rispetto degli indirizzi nazionali, ove previsti, provvedono a tutte le attività previste dal quadro normativo vigente.
- I Comuni possono supportare gli altri enti locali nell'esercizio delle rispettive funzioni di protezione civile e nella gestione degli eventi emergenziali, anche al fine di assicurare la continuità amministrativa.
- Nell'esercizio delle funzioni del citato articolo, i Comuni, al fine di garantire un coordinamento uniforme su tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, sono tenuti ad attenersi agli atti di indirizzo

adottati dalla Giunta Regionale, fatte salve, ove previste, le direttive di competenza statale.

- Nell'esercizio delle funzioni di cui al citato art. 7 della Legge Regionale Lombardia n. 27 del 29 dicembre 2021, i Comuni possono avvalersi del supporto dei soggetti concorrenti di cui all'art. 4, comma 6 della stessa Legge Regionale, ivi comprese le associazioni rappresentative dei Comuni della Lombardia.

- Al verificarsi di eventi di cui all'art. 2, comma 1, l'attivazione a livello comunale degli interventi urgenti di competenza per farvi fronte, in conformità alla pianificazione comunale di protezione civile, è curata direttamente dal Comune interessato, il quale provvede, altresì, a darne tempestiva comunicazione alla Prefettura, all'Ente di area vasta territorialmente competente e alla Regione, anche ai fini di eventuali richieste di interventi a sostegno.

3. Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del terzo settore" sostiene l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune, la coesione e la protezione sociale.

4. Con l'introduzione dell'art. 5 della Legge Regionale Lombardia n. 16 del 22 maggio 2004, è stato istituito anche un Comitato di Coordinamento del Volontariato (CCV) di protezione civile della Provincia di Cremona, il cui Consiglio Direttivo ha durata triennale, composto dai rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte alle rispettive sezioni provinciali, a supporto dell'espletamento delle funzioni assegnate alle province e quale sede di controllo, a livello provinciale, tra le organizzazioni di volontariato di protezione civile e Regione Lombardia.

5. Ai sensi della Legge Regionale Lombardia n. 27 del 29 dicembre 2021 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile", all'art. 22 (partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile) Regione Lombardia riconosce la valenza istituzionale del volontariato organizzato quale articolazione fondamentale del sistema regionale della protezione civile nello svolgimento delle attività di competenza, espressione del principio fondamentale di solidarietà sociale, e favorisce il coinvolgimento attivo e la partecipazione della fascia giovane della popolazione.

6. Il volontariato di protezione civile, inteso quale forma spontanea, individuale o associativa di partecipazione dei cittadini a tutti i livelli, può essere svolto:

- in forma organizzata, dai cittadini attraverso la partecipazione al volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile;
- in forma non organizzata, da singoli cittadini a titolo personale, in forma occasionale e in situazioni emergenziali, per i primi interventi direttamente rivolti al proprio ambito personale, familiare e di prossimità, coordinandosi con l'attività delle organizzazioni sopra indicate;
- in forma non organizzata e occasionale, da singoli cittadini che compartecipano alle attività di soccorso non direttamente riferite al loro ambito personale, familiare o di prossimità; tale forma di partecipazione alle attività di soccorso si svolge in conformità a specifiche linee guida da adottare con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 31, comma 4 del Codice.

7. L'elenco territoriale del volontariato di protezione civile è istituito presso Regione Lombardia ai sensi dell'art. 34 del Codice di Protezione Civile; con apposito regolamento regionale, approvato in conformità alle linee guida nazionali, ne sono definiti la struttura, le sezioni e la composizione, i requisiti e le modalità di iscrizione e permanenza, le tipologie di soggetti che possono presentare domanda ai fini dell'iscrizione medesima

8. I soggetti che intendono partecipare alle attività di protezione civile di cui alla citata legge sul territorio regionale, nazionale o all'estero, nonché svolgere attività formative e di addestramento nel medesimo ambito, devono essere iscritti nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia, di cui al comma 3. Le organizzazioni di volontariato, le reti associative e gli altri enti del terzo settore iscritti nel registro unico di cui all'art. 46 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016), che annoverano la protezione civile tra le attività di interesse generale in cui operano ai sensi dell'art. 5 dello stesso decreto, nonché le altre forme di volontariato organizzato di protezione civile, sono soggette all'obbligo di iscrizione nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia, di cui al comma 3 dell'art. 22 della L.R. n. 27/2021.

9. Al fine di essere integrati nel sistema regionale di protezione civile, i gruppi comunali, intercomunali o di area vasta costituiti ai sensi dell'art. 35 del Codice di Protezione Civile si iscrivono nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile di cui alla L.R. n. 27/2021.

10. Con il regolamento regionale sono altresì definite, in conformità alle linee guida nazionali, le

specializzazioni che caratterizzano le attività del volontariato organizzato di protezione civile, da registrare in apposito sistema informatico di gestione dell'elenco territoriale e sono disciplinati modalità e requisiti di adesione a tali specializzazioni da parte dei soggetti iscritti nel predetto elenco territoriale.

11. E' opportuno evidenziare che il Comune di Cremona, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 9 febbraio 2022, ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente istituendo, tra l'altro, il Settore Programmazione, Progettazione, Manutenzione, Mobilità sostenibile e Protezione Civile, che comprende il Servizio Viabilità, Suolo e sottosuolo, Protezione civile, Illuminazione, TPL, che svolge le attività e le funzioni in materia di Protezione Civile e potrà svolgere le idonee attività di coordinamento e pianificazione con il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile (GCVPC).

MOTIVAZIONE

1. Con sempre maggior frequenza avvengono eventi calamitosi e, considerando la complessità degli interventi da attuare sul territorio ed il carico di responsabilità che la legge assegna agli Enti Locali ed ai Sindaci, si considera indispensabile che l'Ente sia ben organizzato per fronteggiare le possibili emergenze di Protezione Civile ricadenti sul proprio territorio, con efficaci strumenti operativi.

2. Assumono sempre più rilevanza le attività di competenza comunale volte a formare i cittadini sull'importanza della Protezione Civile e soprattutto sulla consapevolezza dei rischi che insistono sul proprio territorio comunale e sulle modalità di prevenzione degli stessi.

3. Le competenze dei Comuni in materia di Protezione Civile non possono prescindere dalla collaborazione con un volontariato adeguatamente formato e addestrato.

4. Le leggi vigenti prevedono un importante ruolo di coordinamento degli Enti Locali riguardo alle attività di protezione civile svolte dai volontari.

5. L'Amministrazione Comunale riconosce il valore sociale e l'importanza fondamentale dell'istituto del volontariato nell'attività di protezione civile, sia come espressione della società civile che come punto centrale della resilienza del territorio di appartenenza.

6. Si ravvisa, pertanto, l'opportunità che il Comune di Cremona disponga di un Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, per garantire la più ampia possibilità di partecipazione a tutti i cittadini che vogliono prestare la loro opera a favore della collettività, senza scopo di lucro.

7. Il Gruppo Comunale una volta costituito potrà collaborare con l'Ente nella pianificazione ed attuazione della complessa attività di Protezione Civile comunale, in linea con le disposizioni legislative vigenti.

8. Si rende, allo scopo, necessario adottare uno specifico Regolamento Comunale dei Volontari di Protezione Civile del Comune di Cremona, al fine di disciplinarne obiettivi e struttura organizzativa.

9. L'immediata eseguibilità si rende necessaria stante l'urgenza di dotarsi del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile.

PRE – VERIFICHE

Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in data 7 febbraio 2023 dal Direttore del Settore Programmazione, Progettazione, Manutenzione, Mobilità Sostenibile, Protezione Civile sulla regolarità tecnica, figurante quale allegato A) e in data 7 febbraio 2023 dal Direttore del Settore Economico Finanziario/Entrate, sulla regolarità contabile figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Parere favorevole espresso dalla 3^a Commissione Consiliare Permanente (Ambiente) espresso nella seduta del 20 febbraio 2023.

NORMATIVA

Legge Regionale Lombardia n. 1 del 14 febbraio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso".

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni e integrazioni.

Circolare del Capo del Dipartimento della protezione civile prot. n. 41948 del 28 maggio 2010 riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile.

Testo Coordinato del Regolamento Regionale n. 9 del 18 ottobre 2010 "Regolamento regionale di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile).

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 aprile 2011 recante "Disposizioni in attuazione dell'art. 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha provveduto a fissare i principi basilari delle attività per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile.

Circolare del Capo del Dipartimento della protezione civile Prot. 46576 del 2 agosto 2011 concernente la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività addestrative e, in particolare, contenente disposizioni attuative della predetta circolare del 28 maggio 2010.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 recante "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile".

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile".

Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 25 novembre 2013 recante "Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato 3 al decreto 12 gennaio 2012".

Nota del Capo del Dipartimento della protezione civile Prot. n. 32320 del 24 giugno 2016 concernente indicazioni operative inerenti finalità e limiti dell'intervento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile a supporto delle Autorità preposte ai servizi di polizia stradale.

Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore".

Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile".

Nota del Capo del Dipartimento della protezione civile Prot. n. 45427 del 6 agosto 2018, frutto del confronto con le Regioni, le Province Autonome, l'ANCI, la Consulta nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile e l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, concernente indicazioni precise ed unitarie sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile alle manifestazioni pubbliche relativamente alle due modalità di intervento, a seconda che il volontariato organizzato di protezione civile operi come struttura operativa del servizio nazionale della protezione civile o, in alternativa, che intervenga in via di una relazione diretta con gli organizzatori degli eventi in ambiti non riconducibili a scenari di protezione civile.

Circolare del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2018 recante precisazioni circa l'attivazione e l'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle manifestazioni pubbliche.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 inerente "Rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari, ai volontari lavoratori autonomi / liberi professionisti e alle organizzazioni di volontariato per le attività di protezione civile autorizzate".

Decreto Legislativo n. 4 del 6 febbraio 2020 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile".

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 inerente "Rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari, ai volontari lavoratori autonomi / liberi professionisti e alle organizzazioni di volontariato per le attività di protezione civile autorizzate".

Legge Regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile".

Circolare Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – Decreto Dirigente Struttura 18 marzo 2021, n. 3727 “Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia” aggiornato alla data del 31 dicembre 2020.

Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Prot. n. 9663 del 30 giugno 2022 inerente alla verifica della sussistenza delle condizioni per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che ha, tra l'altro, affermato, a fronte della riconducibilità sotto il profilo genetico e gestionale del gruppo comunale di protezione civile al perimetro pubblico, la distinzione tra Gruppo Comunale e Comune in termini di alterità funzionale, escludendo pertanto la configurabilità della situazione di incompatibilità prevista dall'art. 17, comma 5 del Codice del Terzo Settore, qualora il dipendente comunale sia al contempo volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 2022 recante “Approvazione di uno schema tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile”, in attuazione dell'art. 35, comma 1 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/7570 del 15 dicembre 2022 “Approvazione del regolamento regionale del volontariato di Protezione Civile, in attuazione dell'art. 22, commi 3 e 6 della citata Legge Regionale n. 27/2021.

DECISIONE

1. Costituisce ai sensi della richiamata normativa il “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” del Comune di Cremona, operante presso questo Ente ed alle dipendenze del Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento;

2. Approva l'allegato “C - Regolamento Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” - composto da n. 18 articoli, in cui si stabiliscono le modalità di costituzione e di funzionamento del Gruppo, da intendersi come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3- Da' atto che nell'ambito delle risorse disponibili, con appositi e successivi atti, si provvederà ad adeguare i documenti di programmazione finanziaria dell'Ente per finanziare le attività del gruppo.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

EFFETTI

1. Dare mandato al Settore Programmazione – Progettazione – Manutenzione – Mobilità Sostenibile e Protezione Civile di attuare le attività previste per il riconoscimento e l'iscrizione del gruppo negli elenchi nazionali e regionali dei gruppi comunali di protezione civile.

2. Il Gruppo Comunale dovrà collaborare fattivamente con il Comune di Cremona nella pianificazione e organizzazione della complessiva attività di Protezione Civile, in linea con le vigenti disposizioni legislative.

3. Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo Carletti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)